



del 10-4-2014
del 25-04-2014

Deliberazione n. 19

del 24/03/2014

Settore _____

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

L'anno duemilaquattordici addì ventiquattro del mese di marzo
alle ore 18,30 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a
seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su propria
determinazione richiesta del Sindaco domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica,
si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ~~ordinaria~~/urgente di _____,
nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord	CONSIGLIERI	p	a	N. Ord	CONSIGLIERI	p	a
1)	MANCUSO FUOCO Antonino	x		11)	CASTELLO Giuseppe Mario	x	
2)	VEGA Salvatore	x		12)	DI PASQUALE Mario	x	
3)	GIACOBBE Filippo	x		13)	MANCUSO Antonio		x
4)	BONELLI Luigi Salvatore	x		14)	LA GIGLIA Francesco	x	
5)	FARINELLA Andrea	x		15)	AMORUSO Carmelo		x
6)	DI COSTA Maria	x		16)	TOMASI Vincenza		x
7)	LIZZO Carmelo	x		17)	TROVATO Grazia	x	
8)	BONFIGLIO Domenico	x		18)	PIDONE Salvatore	x	
9)	BRUNO Fabrizio		x	19)	LODICO Michele	x	
10)	FISCELLA Antonino		x	20)	GIULIO Lorenzo		x

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. ra ZINGALE dott.ssa Mara
assume la Presidenza il Sig. ra DI COSTA dott.ssa Maria

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto
al Nr. 1 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. _____, e gli
assessori Sigg. _____

Si da atto che ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. E.E.LL. gli scrutatori designati sono i
consiglieri CASTELLO - PIDONE e LIZZO



Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno riguardante la lettura ed approvazione dei verbali delle sedute che hanno avuto svolgimento dal 24.02.2014, al 12.03.2014 e precisamente dal Nr. 7 al nr. 10.

Il Presidente dà lettura degli oggetti dei provvedimenti del verbale Nr. 7 del 24.02.2014.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Presenti e Votanti Nr. 14 - Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore verbale.

Il Presidente dà lettura degli oggetti dei provvedimenti del verbale Nr. 8 del 25.02.2014.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Presenti e Votanti Nr. 14 - Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore verbale.

Il Presidente dà lettura degli oggetti dei provvedimenti del verbale Nr. 9 del 05.03.2014.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Presenti e Votanti Nr. 14 - Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore verbale.

Il Presidente dà lettura degli oggetti dei provvedimenti del verbale Nr. 10 del 12.03.2014.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Presenti e Votanti Nr. 14 – Voti Favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del Dirigente del I° Settore avente per oggetto:
“Lettura ed approvazione verbale seduta precedente”;

VISTO il parere tecnico reso ai sensi dell'art. 53 1° comma L. 142/90, recepita con L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000, allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO approvare la superiore proposta;

VISTO l'Ord. EE.LL. Reg. Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESO l'esito delle superiori votazioni,

D E L I B E R A

di **approvare** la proposta del Dirigente del I° Settore avente per oggetto:
“Approvazione verbale seduta precedente”, nel testo allegato a far parte integrante del presente provvedimento.



Proposta di deliberazione del I° Settore, avente per oggetto: "Lettura ed approvazione verbale seduta precedente".

IL DIRIGENTE DEL I° SETTORE

VISTI i verbali delle sedute consiliari che hanno avuto svolgimento dal 24.02.2014 al 12.03.2014 e precisamente dal Nr. 7 al Nr.10;


VISTO l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il parere tecnico reso ai sensi dell'art. 53 1° comma L. 142/90, recepita con L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000, allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

PROPONE

di approvare i verbali delle sedute consiliari che hanno avuto svolgimento dal 24.02.2014 al 12.03.2014 e precisamente dal Nr. 7 al Nr.10.

IL DIRIGENTE
dott. ssa Patrizia MANCUSO





SEGRETERIA GENERALE

VERBALE Nr. 7

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 24.02.2014

VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaquattordici addì ventiquattro del mese di febbraio alle ore 18,30, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio la dott.ssa Maria DI COSTA, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente.

Approvato con delib. C.C. Nr. 18 del 24-03-2014

Assume la Presidenza la dott.ssa Maria DI COSTA.
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Mara ZINGALE.

Alle ore 18,30 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Mancuso Fuoco - Vega - Giacobbe - Di Costa - Lizzo - Castello - La Giglia - Trovato - Pidone e Lodico (10). Assenti: Bonelli - Farinella - Bonfiglio - Bruno - Fiscella - Di Pasquale - Mancuso A. - Amoroso - Tomasi e Giulio (10).

Il Presidente constatata la mancanza del numero legale, la seduta è rinviata di un'ora a norma dell'art. 30 L.r. 9/86.

Alle ore 19,30 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Mancuso Fuoco - Vega - Giacobbe - Bonelli - Di Costa - Lizzo - Bonfiglio - Fiscella - Castello - Di Pasquale - La Giglia - Amoroso - Tomasi - Trovato - Pidone e Lodico (16). Assenti: Farinella - Bruno - Mancuso A. e Giulio (4).

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Fiscella, Vega e Trovato.

Partecipa l'assessore Amoroso.

Si passa alla trattazione del punto 1) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Comunicazioni del Presidente ai sensi dell'art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale."**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 1) posto all'ordine del giorno riguarda le comunicazioni ai consiglieri ai sensi dell'art. 37 del regolamento del Consiglio.

Entra l'assessore Farinella.

Il Presidente apre la seduta comunicando che tramite i microfoni si registrerà la seduta, per fare una prova.

Il cons. Giacobbe non autorizza la registrazione e ritiene che ci vuole l'autorizzazione perché si tratta di dati sensibili.

Il Segretario chiarisce che non si tratta di dati sensibili ne personali. Il Regolamento del Consiglio Comunale all'art. 36 comma 2 prevede la registrazione e ricorda che c'è una mozione votata all'unanimità in data 27/06/2012, presentata dai consiglieri Giacobbe, La Giglia e Castello, con la quale il C.C. ha manifestato questa volontà. Il C. Giacobbe, inoltre, spesso si è lamentato che le mozioni approvate dal Consiglio Comunale non vengono eseguite dall'amministrazione comunale. Più volte, inoltre, i

Consiglieri hanno chiesto la registrazione delle sedute affinché si riporti esattamente quanto da loro detto.

Il Presidente dà lettura dell'art. 36 comma 2 del Regolamento.

Il cons. Lizzo condivide quanto detto dal cons. Giacobbe poiché va regolamentato e calato in bilancio comunale anche se c'è stata una mozione in tal senso.

Il Segretario Generale chiarisce che non vi è alcun onere sul bilancio comunale e che è tutto fatto in economia.

Il Presidente entra nel punto leggendo un documento che invita i Consiglieri Comunali a moderare i toni e rispettare le regole del Regolamento e delle normali regole di civiltà e democrazia, che si allega. Continua leggendo delle note:

- 1^ - Nota del Segretario Generale prot. 302 dell'08.02.2014 di sollecito per approvazione bilancio di previsione 2014;
- 2^ - nota del Commissione Regionale per la redazione del PRG Comunale;
- 3^ - nota del Sindaco all'ASSP prot. 3593 del 10.02.2014 e relativa risposta.

Il cons. Vega comunica l'incontro odierno di alcuni assessori con l'on. Alloro che ha permesso di deliberare per la prosecuzione dei Cantieri di Servizi. Sulle comunicazioni date dal Presidente in merito all'ASSP si riserva di chiedere copia e manifesta perplessità in merito al permanere del rapporto di fiducia.

Entra l'assessore Scarlata.

Il cons. Giacobbe chiede la riletture della nota letta dal Presidente all'inizio del punto e si scusa con la stampa per delle affermazioni che avrebbe riportato nella seduta del 12 c.m. E si scusa anche con i cittadini per il pessimo spettacolo che abbiamo dato.

Esce il cons. Mancuso Fuoco (15).

Il cons. Lizzo comunica che come commissione consiliare si è preso un appuntamento con il Dirigente Puccio dell'Assessorato per risolvere l'iter scarica e verificare una serie di cose, dopo la commissione speciale farà relazione finale. Si riserva di verificare quanto comunicato all'Assessorato Regionale in merito al PRG Comunale. In merito all'ASSP, ritiene che non si possa revocare il Direttore Tecnico perché non si potrà fare il concorso perché non c'è la copertura finanziaria.

Il cons. La Giglia condivide le sollecitazioni del Presidente ma ritiene che sia di parte. Ricorda la manifestazione di ieri e ringrazia gli organizzatori e il direttore Tecnico dell'ASSP per la buona riuscita.

Il cons. Trovato si scusa con il pubblico per la sua azione dello scorso Consiglio dovuta ad una reazione "causa effetto".

Il cons. Pidone in merito alle comunicazioni dell'ASSP ritiene che sia il Consiglio Comunale, quale organo di controllo, a doversi esprimere. Invita quindi il Presidente dell'ASSP a revocare la delibera qualora illegittima. Non condivide altre azioni portate avanti dall'Amministrazione Comunale. Suggerisce soluzioni gestionali nelle more di un eventuale assunzione per evitare che l'illegittimità della proroga si ripercuota sugli atti adottati con danni per l'Ente.

Il cons. Bonelli condivide l'operato dell'ASSP e non comprende l'operato nell'Amministrazione Comunale, sarebbe più logico revocare il Consiglio di Amministrazione.

Il cons. Di Pasquale invita l'assessore Farinella nella qualità di assessore delegato a relazionare.

Per l'assessore Farinella si tratta di una questione tecnica per rimuovere l'illegittimità ed evitare ripercussioni su altri atti adottati e/o da adottare dal Direttore Tecnico.

Il cons. Giacobbe ritiene che la Conferenza dei capigruppo non si è svolta per mancanza del numero legale quindi nessuna decisione poteva essere presa. In merito alle precedenti comunicazioni, qualora ci siano danni, vanno posti su coloro che li hanno provocati e ritiene che se si danno incarichi legali vanno valutati i presupposti di diritto e di fatto con l'assunzione dell'impegno per tutto il giudizio e fa istanza alla Segretaria affinché l'esito sia comunicato ai Consiglieri per le dovute considerazioni.

Il Presidente invita l'assessore Farinella a relazionare sulla proposta di adesione al Parco dei Nebrodi.

L'assessore fa presente che si è tenuto un incontro con i vertici del Parco dei Nebrodi ed un altro ci sarà a breve. Il Presidente del Consiglio e i Consiglieri che intendono possono partecipare.

Esauritasi la discussione sulle comunicazioni del Presidente il cons. Lizzo propone di prelevare i punti 3) e 4) all'O.d.G. riguardanti rispettivamente gli avvisi di pagamento di EnnaEuno sulla TIA anno 2007 e la potabilità dell'acqua immessa nelle rete idrica di Nicosia.

Il Presidente pone ai voti la proposta di prelievo dei punti 3) e 4) all'o.d.g.

Presenti e Votanti Nr. 15 - Voti favorevoli Nr. 15.

Approvata ad unanimità di voti la proposta di prelievo dei punto 3) e 4) all'O.d.G.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 3) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"TIA 2007. Avvisi di pagamento di EnnaEuno. Osservazioni e richiesta di intervento. Discussione e provvedimenti."**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 3) posto all'ordine del giorno riguarda gli avvisi di pagamento di EnnaEuno ai cittadini della TIA anno 2007.

Il Presidente invita il Comitato, che ha sollecitato l'inserimento del punto al Consiglio Comunale, ad illustrare l'argomento.

L'avvocato Agozzino relaziona sulla problematica. Ricorda che il movimento è nato per la difesa dei cittadini e l'interesse della collettività. Questo Consiglio si è sempre opposto alle tariffe proposte dall'ATO. Non si può consentire ad altri Enti che vessino i nostri cittadini.

L'assessore Farinella ricorda che il Comune ha chiesto all'ATO la revoca e la risposta dovrebbe essere in discussione in questo momento all'ATO di Enna. Se la risposta è positiva non c'è bisogno di fare ricorso.

Il Presidente invita l'avv. Agozzino a relazione anche sul punto 4) riguardante la potabilità dell'acqua.

L'assessore Farinella continua ricordando che l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad informare la cittadinanza sulla illegittimità delle fatture TIA ed a predisporre una bozza di ricorso con tutte le istruzioni.

Il cons. Pidone invita ad adottare atti per favorire i cittadini nel rispetto delle norme.

Il cons. Giacobbe ricorda la nota firmata da tutti i Sindaci, anche Malfitano, per chiedere la revoca della TIA 2007.

Il cons. Lizzo fa presente che in realtà si parla di revoca del Collegio di Liquidazione dell'ATO e ringrazia il Movimento per aver portato in discussione i punti soprattutto l'acqua. Ritiene però che il Servizio di Igiene Ambientale è stato reso e va pagato. Ritiene che il CC non abbia competenza alla revoca ricorda che sempre il CC ha bocciato i piani dell'ATO.

Esce il cons. Bonelli (14).

L'avv. Agozzino, in risposta al cons. Tomasi, ricorda che la prescrizione deve essere pronunciata da un Giudice. In risposta al cons. Lizzo ritiene che dovrebbero pagare i

"signori" dell'ATO che hanno provocato questo disastro e che si dovrebbe pagare sull'ultima tariffa approvata dal Consiglio Comunale. Ribadisce che il Consiglio deve solo chiedere all'ATO la revoca. L'unica forma di tutela valida è il ricorso individuale.

Il Presidente ritiene che l'unica proposta che il Consiglio può deliberare è la richiesta all'ATO di revoca delle fatture dell'anno 2007 perché non deliberate dal Consiglio con la delibera 14/06.

Il cons. Giacobbe vota favorevole ma è consapevole che posta in questi termini non sarà presa in considerazione e non avrà risposta. Documento inefficace. E' meglio fare ricorso.

Il Presidente pone ai voti la proposta di chiedere all'ATO la revoca in autotutela di tutti gli avvisi recapitati ai cittadini, in quanto con la delibera n. 14/06 il Consiglio Comunale non ha approvato la tariffa dell'anno 2006 e 2007.

Consiglieri Presenti Nr. 14 - Astenuti Nr. 2 (Vega e Lizzo) - Votanti Nr. 12 - Voti favorevoli Nr. 12 -

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta

Esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 4) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Potabilità dell'acqua immessa nella rete idrica di Nicosia. Divieto di utilizzo. Discussione e provvedimenti."**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 4) posto all'ordine del giorno riguarda la potabilità dell'acqua immessa nella rete idrica di Nicosia.

Il Presidente dà lettura del documento presentato dal Movimento per la Difesa dei Territori- Nicosia prot.al Nr. 4355 del 17/02/2014.

L'avvocato Agozzino, che ha relazionato nel punto precedente sulla potabilità dell'acqua, ribadisce che non c'è un documento da AcquaEnna, con il quale si relaziona sulla questione. La Società ha una carta dei servizi. Bisogna sapere che l'acqua fornita deve essere di qualità. Noi come movimento stiamo facendo una inchiesta. I cittadini hanno il diritto di sapere dall'ATO, con apposita relazione dettagliata, le cause ed il tipo di inquinamento e le zone interessate.

Esce il cons. Bonfiglio (13).

Il cons. Lizzo chiede le analisi e dubita che in due giorni l'acqua sia tornata potabile.

Il cons. Amoruso chiede che sia messo a verbale: "ho dato disposizioni verbali e telefoniche per fornire la Refezione Scolastica con acqua potabile, fino a quel momento la ditta ha usato acqua imbottigliata. Ho verificato ed ho dato disposizioni".

Il cons. Lizzo dubita che l'acqua usata fosse quella sia imbottigliata e ritiene che l'Amministrazione Comunale non abbia vigilato. Invita a non procurare allarme. Legge l'Ordinanza e le analisi e chiede che il Sindaco spieghi la dinamica degli eventi.

Il cons. Tomasi: allarme perché non si conoscono gli esiti delle analisi, l'Ordinanza è stata precauzionale in attesa di avere i risultati. Comunque l'acqua fatta bollire si può usare. Dalle analisi si evince che nessuno poteva avere problemi da quest'acqua.

Entra il cons. Giulio (14).

Per il cons. Vega si tratta di problemi risolvibili con l'aggiunta di cloro. In caso di emergenza il Comune dovrebbe chiedere ad AcquaEnna di fornire l'acqua con le autobotti.

L'assessore Farinella rappresenta che il comportamento dell'Amministrazione Comunale è stato corretto perché ha seguito le indicazioni del SIAN che periodicamente fa analisi dell'acqua. Per le scuole si sono date disposizioni chiare: usare l'acqua delle bottiglie.

Il cons. Pidone invita il Consiglio Comunale a deliberare la richiesta del Movimento Difesa del Territorio per il rimborso ai cittadini delle somme percepite dal gestore come investimento sul capitale investito.

Il Presidente dà lettura delle richieste del suddetto Movimento.

Esce il cons. Giulio (13).

Il cons. Giacobbe "dopo 90 minuti di ampia discussione ancora una volta viene posto all'Ordine del giorno un argomento che si risolve in un nulla di fatto, questo a sottolineare che i punti posti all'O.d.G. non vengono supportati dalla dovuta documentazione. Questo argomento va sviluppato perché i cittadini hanno diritto-dovere ad avere un legittimo indennizzo. Invita i cittadini a fare le richieste visto che il Consiglio Comunale non riesce a tutelare se stesso né i cittadini".

Dopo la trattazione dell'argomento si allontanano i consiglieri: Lizzo, Giacobbe, La Giglia e Vega Nr. 9 – assenti Nr. 11.

Il cons. Amoruso fa notare che il cons. Giacobbe si lamenta che il Consiglio Comunale lavora poco ma è il primo che ha abbandonato l'aula.

Il Presidente verificata la mancanza del numero legale per deliberare rinvia la seduta a norma dell'art. 30 L.r. 9/86 al giorno successivo alla medesima ora (18,30), con lo stesso ordine del giorno, senza ulteriore avviso di convocazione agli assenti.

La seduta viene sciolta alle ore 22,45.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano
FISCELLA Antonino

Il Presidente del C.C.
dott.ssa Maria DI COSTA

Il Segretario Generale
dott.ssa Mara ZINGALE

Fisella Antonino *Maria Di Costa*

Mara Zingale





COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

SEGRETERIA GENERALE

Prot. nr 62h5

Nicosia li 06-03-2014

Al Consigliere Filippo Giacobbe
e p.c ai signori Consiglieri del Comune di Nicosia

Sede

Oggetto: riconoscimento debiti fuori bilancio - rif Sua del 4.03.2014 prot. 5984

Con riferimento alla nota in oggetto ed in merito ai debiti fuori bilancio con la presente si comunica quanto segue.

Nel Consiglio Comunale del 29.12.2014 e del 30.12.2013, si sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale i debiti fuori bilancio per il riconoscimento, come da ordine del giorno allegato.

Ricordo che in una precedente conferenza capigruppo, vista la prossimità della fine dell'esercizio finanziario ed il ritardo con cui si è approvato il bilancio, si era concordato di portare al Consiglio per il riconoscimento solo i debiti derivanti da sentenze ormai esecutive.

Il Consiglio Comunale, come Lei dovrebbe sapere, non ha ritenuto di approvare tutti i debiti sottoposti per la mancanza del parere dei Revisori dei Conti che non si sono espressi poiché sulle proposte mancava il parere di regolarità contabile.

Il Consiglio, infatti, ha approvato solo quelli completi di pareri di regolarità tecnica, contabile e dei Revisori, che sono i seguenti due: delib. CC 104 del 30.12.2013 ad oggetto: "procedura esecutiva immobiliare iscritta al nr 225/10 RG es promossa da Allianz spa contro il Comune di Nicosia e Unicredit SPA Tesoreria pro tempore del Comune di Nicosia, terzo pignorato. Ordinanza di assegnazione somma nr 526 del 25.07.2012. riconoscimento debito fuori bilancio" e delib di CC nr 103 del 30.12.2013 ad oggetto " Contenzioso Civile Comune di Nicosia c/Palillo Maria + 4. sentenza nr 261/12 Condanna al pagamento delle spese processuali a CTU per entrambi i gradi di giudizio. Procedura esecutiva mobiliare iscritta al nr 174/2013 RGE es promossa da Vinci M. Ordinanza di assegnazione somma nr 641 del 24.07.2013. riconoscimento debito fuori bilancio".

All'inizio del corrente anno la seconda commissione consiliare si è riunita per esaminare altri debiti rinviati dal 2013 e si è espressa in merito, come da verbale allegato.

I debiti, però, come mi è stato riferito dal Dirigente del II Settore, al quale mi sono rivolta dopo la Commissione, non possono essere sottoposti al Consiglio Comunale perché attualmente siamo in esercizio provvisorio, autorizzato per legge, poiché il termine per approvare il bilancio di previsione è stato rinviato con decreto ministeriale, per cui in mancanza di bilancio non è possibile sottoporre al Consiglio il debito per il riconoscimento. Le rammento, infatti, anche se Lei, come giurista, dovrebbe conoscere la materia ancor più di altri Consiglieri, che, come la sottoscritta, nella vita si occupano di altro, che i presupposti per consentire al Consiglio Comunale il riconoscimento sono:

- che l'obbligazione si riferisca a funzioni e servizi di competenza del Comune;

- la verifica della effettiva utilità ricevuta dalla prestazione in termini di arricchimento per l'ente. A tal proposito si ritiene che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria ed, in generale, i maggiori esborsi conseguenti a ritardato pagamento di forniture, in considerazione del fatto che, in questo caso, nessuna utilità ed arricchimento può conseguire all'ente, rappresentando i predetti esborsi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il loro comportamento lo hanno determinato;

- l'analisi delle cause che hanno provocato il debito per dare indirizzi per correggere eventuali comportamenti contabilmente ed amministrativamente scorretti;

- l'esistenza della copertura finanziaria per consentire il pagamento, anche mediante una contestuale variazione di bilancio per reperire le risorse necessarie. Quest'ultimo presupposto rende necessario per il riconoscimento del debito l'esistenza del bilancio approvato laddove deve trovare allocazione la spesa necessaria per pagare il debito riconosciuto.

Ricorrendo i presupposti, previsti dall'art 194 del D.Lgs. 267/00, per il riconoscimento di legittimità del debito, come anche stabilito dall'art 193 TUEL, è, infatti, necessario prevedere contestualmente le fonti di finanziamento della relativa spesa affinché il dirigente competente possa adottare successivamente l'atto di liquidazione.

Secondo quanto stabilito dal principio contabile nr 2 adottato dall'Osservatorio finanza locale è di competenza Consiliare sia il riconoscimento di legittimità che il finanziamento del debito anche quando in bilancio siano stati previsti stanziamenti generici o accantonamenti specifici per sopperire a tali fattispecie debitorie. Poiché il finanziamento di debiti fuori bilancio comporta una diversa modulazione in bilancio delle risorse programmate o l'utilizzo di nuove risorse e consegue al riconoscimento di interventi di spesa non autorizzati nei documenti di programmazione, la competenza del Consiglio in materia è esclusiva, non surrogabile o assumibile da altri soggetti.

Si ribadisce, quindi, che in questo momento, in mancanza del bilancio approvato non è possibile portare in Consiglio i debiti per il riconoscimento poiché mancherebbe il presupposto fondamentale della copertura finanziaria, questo impedirebbe l'apposizione dei pareri richiesti dalle norme, quindi, renderebbe l'eventuale delibera consiliare di riconoscimento illegittima per la mancanza di elementi essenziali. Poiché però al riconoscimento della legittimità e contestuale finanziamento dei debiti fuori bilancio, di cui alle lettere da a) ad e) dell'art. 194, comma 1, del TUEL, deve provvedersi con procedura d'urgenza, con la sottoposizione al Consiglio nei tempi brevi previsti dal regolamento di contabilità, in tutti i casi in cui al decorrere dei tempi è collegato il rischio di maggiori gravami o il maturare di interessi e rivalutazione monetaria, si sollecita la Giunta Comunale a presentare tempestivamente al Consiglio un progetto di bilancio da approvare indipendentemente dalla proroga concessa dallo Stato. Nel ruolo di indirizzo attribuito al Consiglio dalla legge (art 42 TUEL) si invitano i signori dirigenti, ognuno per la parte di propria competenza, ad adoperarsi con urgenza e sollecitudine per presentare per l'approvazione tutti i documenti propedeutici ed indispensabili per consentire l'approvazione del bilancio.

Si invitano i signori Consiglieri, ai quali la presente è inviata per conoscenza, ad approvare in Consiglio Comunale questa missiva come una mozione/direttiva per dettare le seguenti direttive: per le motivazioni di cui in premessa,

1 si sollecita la Giunta Comunale a presentare tempestivamente al Consiglio un progetto di bilancio da approvare indipendentemente dalla proroga concessa dallo Stato;

2 si invitano i signori dirigenti, ognuno per la parte di propria competenza, ad adoperarsi con urgenza e sollecitudine per presentare per l'approvazione tutti i documenti propedeutici ed indispensabili per consentire l'approvazione del bilancio.



Il Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa Maria Di Costa

Maria Di Costa

Allepato
alle delib. 17/2014
d. CC.

Vorrei fare un ^{chiarimento} appunto sul punto giustificato
vorrei sottolineare che avere non lo obbligo
costo che nessuno occupa fuori di sottoposto
mi ha visitato in giunta.

Quindi il punto giustificato vote secondo consiglio
cioè che appena hanno fu il pose e le comunità
vote proposte dell'Amministrazione di questo
rispetto che riferiscono ai suddetti requisiti:
il bene del paese.

Non esiste pertanto nessuna inefficienza bulga
fu il Sindaco Malfare.

Per quanto riguarda il PRC.

A fine anno quando gli Uffici hanno proposto gli
emendamenti fu riferite le somme fu con i interventi.
Tre anni il PRC è stata fatta la pregiudiziale quando
lo (a mio parere) solo un aspetto di procedure deve
considerare la sostanza e le conseguenze che ne
derivano (in quanto si trattava di un atto,
fu cui c'era già il Comune).

Secondo quanto mi è stato riferito il Regolamento
di Contabilità descrive gli emendamenti

folheri, non quelli membri degli Uffici, come
quello del Primo Regolatore.

Ora si è fatto un Atto di indirizzo per
sollevare le intenzioni anche in rapporto
all' Regione - che aveva dato 30 giorni di
tempo e anche distinguendo la giunta del
Comitato Comunale e dimostrando che il
Comitato vuole fare qualcosa per accelerare le
procedure e poi non si debba più fare un
atto quintamente folheri neanche il numero
legale, tanti che ho dovuto scriverci per
l'impedire -

Mariano Longo



SEGRETERIA GENERALE

VERBALE Nr. 8

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 25.02.2014

VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaquattordici addì venticinque del mese di febbraio alle ore 18,30, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio la dott.ssa Maria DI COSTA, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 18 del 24-03-2014

Assume la Presidenza la dott.ssa Maria DI COSTA.
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Mara ZINGALE.

Alle ore 18,30 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Vega - Bonelli - Di Costa - Lizzo - Bonfiglio - Castello - La Giglia - Amoruso e Tomasi - (9). Assenti: Mancuso Fuoco - Giacobbe - Farinella - Bruno - Fiscella - Di Pasquale - Mancuso A. - Trovato - Pidone - Lodico e Giulio (11).

Partecipa l'assessore Amorso.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Amoruso, Bonelli e Vega.

Si passa alla trattazione del punto 2) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Lettura ed approvazione verbale seduta precedente"**;

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 2) all'ordine del giorno riguarda la lettura ed approvazione dei verbali delle sedute che hanno avuto svolgimento dal 12.02.2014, al 13.02.2014 e precisamente il Nr. 5 e il nr. 6.

Il Presidente dà lettura dei verbali delle suddette sedute

Entra il consigliere Di Pasquale p. (10) – Assenti N. 10.

Esaurita la lettura dei verbali che hanno avuto svolgimento dal 12.02.2014, al 13.02.2014 e precisamente il Nr. 5 e il nr. 6. , il Presidente indice la votazione.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 10 – Voti Favorevoli Nr. 10.

Approvata ad unanimità di voti l'approvazione dei suddetti verbali

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 5) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Art. 5, c.2 Ter I.R. 9/10. Organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale. Autorizzazione all'avvio procedura di affidamento ed assunzione impegno di spesa"**.

Il cons. Castello fa presente, nella qualità di Presidente della II^a Commissione Consiliare , che la stessa si riunirà mercoledì prossimo, quindi il punto stasera non si può trattare.

Il Presidente propone l'aggiornamento dei lavori consiliari a mercoledì 05.03.2014 alle ore 18.30.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 10 – Voti Favorevoli Nr. 10.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta di aggiornamento lavori consiliari.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

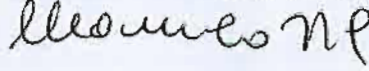
La seduta viene sciolta alle ore 18,40.

Del che il presente.

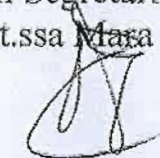
Il Consigliere Anziano
VEGA Salvatore



Il Presidente
dott.ssa Maria DI COSTA



Il Segretario Generale
dott.ssa Mara ZINGALE





SEGRETERIA GENERALE

VERBALE Nr. 9

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 05.03.2014

VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaquattordici addì cinque del mese di marzo alle ore 18,30, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio la dott.ssa Maria DI COSTA, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di aggiornamento.

Approvato con delib. C.C. Nr. 19 del 24-03-2014

Assume la Presidenza la dott.ssa Maria DI COSTA.
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Mara ZINGALE.

Alle ore 18,30 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Mancuso Fuoco - Vega - Giacobbe - Farinella - Di Costa - Lizzo - Bruno - Fiscella - Castello - Di Pasquale - La Giglia - Amoruso - Tomasi - Trovato - Pidone e Lodico (16). Assenti: Bonelli - Bonfiglio - Mancuso A. e Giulio (4).

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Partecipano gli assessori Amoruso e Scarlata.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Pidone, Fiscella e Castello.

Il cons. Vega propone un minuto di silenzio per il lavoratore di Nicosia che ha perso la vita per incidente sul lavoro.

Il Consiglio Comunale condivide la proposta.

Si passa alla trattazione del punto 5) posto all'ordine del giorno avente per oggetto:
"Art. 5, c. 2 ter LR 9/10 – Organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale. Autorizzazione all'avvio procedura di affidamento ed assunzione impegno di spesa."

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 5) all'ordine del giorno riguarda l'organizzazione e l'autorizzazione all'avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio di igiene ambientale come da piano di intervento approvato con delibera G.C. nr. 295/2013.

Il Presidente legge l'oggetto e lascia la parola al Vice Sindaco Amoruso Carmelo.

Il cons. Amoruso rappresenta che l'Amministrazione Comunale sin dall'inizio ha lavorato per riprendersi il servizio di igiene ambientale. E' stato redatto il piano d'intervento approvato dalla Regione (con decreto Nr. 81 del 23/01/2014). Il passo successivo è quello di bandire la gara per l'affidamento del servizio, il passaggio in consiglio consente di avviare la procedura velocizzando la ripresa del servizio.

Interviene il dirigente dell'Ufficio Tecnico ing. Testa per il quale, come previsto dalla LR 9/10, il Comune di Nicosia ha avviato la procedura per la costituzione dell'ARO e per la gestione del servizio tramite gara.

Il Segretario Generale chiarisce che la necessità del passaggio in Consiglio Comunale è dovuta all'art. 42 del Dlgs 267/00 che elenca le competenze tassative del Consiglio

Comunale, tra le quali alla lett. e) prevede la competenza in materia di spese che impegnano i bilanci per esercizi successivi. In tal caso è necessario perché, su indicazione della Regione, la gara va fatta per 7 anni quindi per un periodo che eccede il bilancio, anche pluriennale, che ha natura autorizzatoria.

Su richiesta del cons. Lizzo il Presidente legge i verbali della Commissione.

Su domanda del cons. Tomasi, l'ing. Testa spiega le modalità operative per supplire alla mancanza del centro comunale di raccolta finché non sarà realizzato; con deposito temporaneo come previsto dal piano.

Il Vice sindaco fa notare, che le prescrizioni poste dalla Regione sul piano d'intervento, sono prescrizioni "di rito", che sono presenti anche in altri decreti di approvazione di piani d'ambito di altri Comuni, che consegna da porre agli atti. Chiede ai dirigenti ed al Segretario di esprimere parere come richiesto dal cons. Lizzo in un articolo di stampa.

Entra l'assessore Farinella.

Il cons. Lizzo ritiene che il piano di intervento dal punto di vista tecnico non sia sostenibile quindi approvare l'atto stasera comporterà delle responsabilità. Ritiene che si sono fatti degli errori di valutazione.

Entra il cons. Bonfiglio (17).

Il cons. Lizzo continua ritenendo che non sia fattibile la soluzione alternativa per il CCR; che vi sono delle prescrizioni sul piano e che questo avrebbe potuto funzionare solo se il ciclo dei rifiuti fosse completato tutto a Nicosia. E' sicuro che il costo necessità di aumento. Prevede che ci saranno danni imputabili al Comune di Nicosia per errori di previsione e perché il piano non è reale. Condivide che il Comune si riprenda il servizio ma siccome il piano è carente soprattutto per i costi ritiene che il Consiglio non sia competente ad assumere impegni su spese non certe.

Durante l'intervento del cons. Lizzo si allontana il cons. Bruno (16). -

Il cons. Vega si associa alle considerazioni del cons. Lizzo sul CCR. - Ritiene necessario approvare il bilancio sia per questo punto sia anche per evitare quanto successo per il Piano Regolatore Generale Comunale.

Entra il cons. Mancuso A. (17). -

Il cons. Farinella rileva che proprio per la chiusura dell'ATO è opportuno intraprendere una strada per evitare disservizi legati alla mancata raccolta. Visto il problema in discussione bisognerebbe essere tutti sulla stessa linea cercando una soluzione alternativa a quella attuale. Approva quanto fatto dall'Ufficio Tecnico

Comunale, poiché ritiene che abbia sempre operato nell'interesse della comunità. Condivide la richiesta del cons. Lizzo di acquisire i pareri dei dirigenti.

Il cons. Giacobbe dichiara che all'inizio della seduta aveva chiesto di fare una comunicazione, che riteneva urgente.

Il Presidente fa rilevare che ai sensi dell'art. 37 del regolamento le comunicazioni vanno fatte ad inizio seduta, intendendo prima seduta, e siamo in seduta di aggiornamento.

Il cons. Giacobbe manifesta perplessità in merito al piano così come formulato. Il fatto che sia approvato dalla Regione non è una garanzia. Ritiene che il Consiglio Comunale non possa essere investito di un impegno di 7 anni senza una chiarezza sulle tariffe, sui contenziosi in corso e sulla situazione dell'ATO in liquidazione. Non ha notizie sui crediti vantati dall'ATO, quindi ritiene improntata all'improvvisazione la richiesta al Consiglio Comunale in merito alla materia trattata. Trova errato il comportamento del Sindaco che avrebbe dovuto concordare con il Consiglio Comunale un progetto condiviso con l'utilizzazione della discarica (sia pur posta sotto sequestro). Ritiene, altresì, che non è dimostrato il risparmio per i cittadini quindi preannuncia voto negativo.

Il cons. Pidone non si sente di contestare il piano che prevede il rientro al Comune del servizio. Ritiene che questo punto sia solo per ciò che attiene all'impegno di stanziare le somme in bilancio per coprire costi calcolati da un tecnico ed approvati dalla Regione.

Il cons. Lodico non si sente di esprimersi sul punto per i problemi che in passato ne sono derivati. E' materia complessa. Invita a rinviare per approfondimenti pur convinto delle capacità dell'Ufficio Tecnico Comunale nel redigere il piano. Esprime preoccupazione per i lavoratori che potrebbero perdere il lavoro per l'impossibilità ad essere ricollocati. Propone di rinviare al prossimo Consiglio Comunale per approfondimenti.

Il cons. Tomasi: piano approvato dalla Regione quindi dovrebbe avere le caratteristiche per essere attuato. Si chiede solo se da questo piano possano derivare maggiori costi ai cittadini che è l'unica cosa che importa senza fare terrorismo psicologico su ogni atto che viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale. Si chiede cosa succederà se l'atto non dovesse approvarsi.

Il cons. Amoruso ricorda che il Comune vuole rispettare la legge anche in merito al personale, infatti si è già convocato l'incontro con le OO.SS. Si chiede se c'è la volontà di riprendere il servizio o no. Si complimenta con l'Ing. Testa - Dirigente UTC per il piano. Fa notare che se le prescrizioni fossero state sostanziali all'art. 1 del decreto, sarebbe stato scritto "è approvato subordinatamente all'attivazione delle prescrizioni" o ancora "l'approvazione è subordinata all'attivazione delle seguenti

prescrizioni". Comunque ribadisce che il Comune deve rispettare la legge ed anche ciò che è riportato dal Decreto.

Il dr. Li Calzi, dirigente dell'Ufficio finanziario, rileva come dall'entrata nell'ATO il Comune si trova ad affrontare problematiche, spese di servizio, garanzie bancarie nonostante, per un periodo l'ATO abbia incassato anche il gettito da ruolo. Corretti rapporti istituzionali vorrebbero che il Comune potesse rientrare di quanto anticipato alla partecipata senza dover intraprendere contenzioso. Per tutti questi motivi si è ben lieti di riprendere il servizio nonostante tutto il lavoro che ne verrà, convinti che il dovere è garantire la funzionalità del servizio calmierando i costi nell'interesse dei cittadini. In merito al personale non condivide che il cittadino debba sostenere costi di personale che, da tutti, è considerato eccedente in considerazione che tutto il lavoro è fatto dal Comune. Non si pone neanche il problema dell'incertezza della spesa, fatta rilevare da qualche consigliere, perchè il servizio si finanzia per legge perché i costi devono essere coperti al 100% dalle tariffe. La postazione in bilancio vi sarà sia in Entrata che in Spesa e non solo per 7 anni ma finché la legge lo imporrà. L'iscrizione in bilancio non è discrezionale ma obbligatoria indipendentemente dalla delibera Consiliare di stasera.

Il cons. Lizzo esprime voto contrario, da lettura del documento, che consegna e che si allega, finita la lettura esprime parere sfavorevole"-

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti la proposta

Il cons. Castello vota favorevole come già espresso in Commissione, dopo le relazioni dei tecnici. Ritiene il piano fatto bene.

Consiglieri Presenti Nr. 17 - Votanti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Lodico e Fiscella) - Voti Contrari Nr. 5 (Lizzo, Giacobbe, Vega, La Giglia e Bonfiglio) - Voti Favorevoli Nr. 10- (Mancuso F., Farinella, Di Costa, Castello, Di Pasquale, Mancuso A., Amoruso, Tomasi, Trovato e Pidone) - Assenti Nr. 3 (Bonelli, Bruno e Giulio).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si allontana il cons. Giacobbe (16).

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, per le motivazioni espresse nella proposta, ed indice la votazione.

Consiglieri Presenti Nr. 16 - Votanti Nr. 14 - Voti Contrari Nr. 4 (Lizzo, Vega, La Giglia e Bonfiglio) - Astenuti Nr. 2 (Lodico e Fiscella) - Voti Favorevoli Nr. 10 (Mancuso F., Farinella, Di Costa, Castello, Di Pasquale, Mancuso A., Amoruso, Tomasi, Trovato e Pidone) - Assenti Nr. 3 (Bonelli, Bruno e Giulio.)

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti, l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

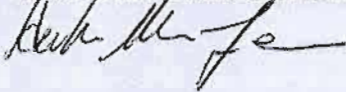
Il Presidente avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, scioglie la seduta consiliare.

La seduta viene sciolta alle ore 21,10.

Del che il presente.

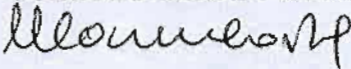
Il Consigliere Anziano

dott. Antonino Mancuso Fuoco



Il Presidente

dott.ssa Maria Di Costa



Il Segretario Generale

dott.ssa Mara Zingale



lo stesso in quanto il piano di intervento
in un paese violazioni ed inoltre fornire delle
prescrizioni imposte dall'Assessorato di Europa

In particolare: Il CER non è un individuo e
è previsto. Nella Dichiarazione del capo dell'UTC. A
LICO & P, per la realizzazione saranno necessari 2 anni.

Il dep. Temporaneo previsto è di max 1 anno, così
come la normativa ex D.lgs. 152. (DICHIARAZ.)

Il caso così come da piano di intervento, in
relazione al aumento e pertanto la fase
la cui alla proposta non è dimensionata rispetto
agli obiettivi: previsti e pertanto tecnicamente "MEGLIO
IL CER. La G. C. ha definito "di rito" o

"favoloso" le prescrizioni imposte dall'Assessorato
ma non lo ha definito "sostanziali" e fornire
di aumenti cospicui del costo del Servizio.

Detando essendo il piano di intervento, così
come le proposte, previsto prima delle prescrizioni
il cui non si viene con-
dall'Assessorato si respinge forse sfavorevole!
Comune L. 5/3/2012



SEGRETERIA GENERALE

VERBALE Nr. 10

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 12.03.2014

VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaquattordici addì dodici del mese di marzo alle ore 18,30, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio la dott.ssa Maria DI COSTA, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente.

Approvato con delib. C.C. Nr. 19 del 24-03-2014

Assume la Presidenza la dott.ssa Maria DI COSTA.
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Mara ZINGALE.

Alle ore 18,30 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Mancuso Fuoco - Vega - Giacobbe - Farinella - Di Costa - Lizzo - Castello - La Giglia - Tomasi - Trovato e Pidone (10). Assenti: Bonelli - Bonfiglio - Bruno - Fiscella - Di Pasquale - Mancuso A. - Amoruso - Lodico e Giulio (10).

Il Presidente constatata la mancanza del numero legale essendo presenti 10 consiglieri ed assenti 10 la seduta viene rinviata di un'ora a norma dell'art. 30 L.r. 9/86.

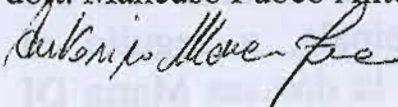
Alla ripresa dei lavori alle ore 19,30 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Mancuso Fuoco - Vega - Bonelli - Farinella - Di Costa - Castello - La Giglia - Tomasi - Pidone e Trovato (10). Assenti: Giacobbe - Lizzo - Bonfiglio - Bruno - Fiscella - Di Pasquale - Mancuso A. - Amoruso - Lodico e Giulio (10).

Il Presidente constatata la mancanza del numero legale per deliberare, essendo presenti 10 consiglieri ed assenti 10, rinvia la seduta a norma dell'art. 30 L.r. 9/86 al giorno successivo alla medesima ora, senza ulteriore avviso di convocazione agli assenti.

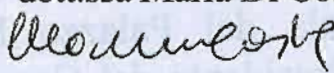
La seduta viene sciolta alle ore 18,30.

Del che il presente.

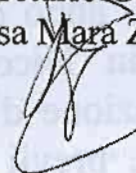
Il Consigliere Anziano
dott. Mancuso Fuoco Antonino



Il Presidente
dott.ssa Maria Di Costa



Il Segretario Generale
dott.ssa Mara Zingale



Approvato con deliber. C.C. N. 11 del 24-12-1986



COMUNE DI NICOSIA
PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla Deliberazione G.C.T.C.C. N° 18 del 24.03.2014

Proposta di deliberazione, di competenza del 2 Settore, relativa a:

OGGETTO: lettura ed approvazione verbale seduta precedente -

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, art. 12 della L.r. n.30/2000 e dell'art.147 bis D.Lgs 267/2000);

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Nicosia, li 11.03.2014

Il responsabile del Settore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere in ordine alla regolarità contabile: _____

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di cui alla proposta in oggetto, computazione della spesa di € _____ al Tit. _____ Funz. _____ Serv. _____ Int. _____, del bilancio esercizio _____, cui corrisponde in entrata il Capitolo _____

Nicosia, li _____

Il responsabile dell'Ufficio Finanziario

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 10-04-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 10-04-2014 (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il _____

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
- per copia conforme all'originale;

Nicosia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE